

## WOJTYLA PIACE ANCORA?

(segue da pag. 17)

14,4 per cento: « è preparato, colto, ha molta esperienza »; l'11,7 per cento: « è cordiale e simpatico come Giovanni XXIII »; il 9,0 per cento « è favorevole ai cambiamenti, alle riforme della Chiesa, al concilio Vaticano II »; l'8,0 per cento « perché viene da un Paese comunista, ha conosciuto altre realtà, perciò conosce meglio i problemi della Chiesa, i valori della libertà ». Le risposte positive vengono al 52 per cento da donne, al 44 per cento da uomini.

Le donne hanno un peso determinante, ma non passivo e soltanto istintuale, in questa simpatia. E certo Wojtyla appare, nei tempi moderni, il papa più spontaneo, disinvolto, capace di ascolto e di affetto esplicito, come un padre e un fratello, un amico, nei confronti della donna. Il 4 ottobre, sulla tomba di santa Caterina da Siena, egli ha detto: « Bisogna camminare mano nella mano con la donna ».

## SA ESSERE "UNO DI NOI"

D'essere « un papa di carne » Wojtyla è contento, perché questo gli è congeniale, e non è mai stato un problema, egli non ha dovuto vincere remore, tabù, un'educazione restrittiva. Egli sa che essere « uno di noi », oggi come oggi, non diminuisce ma accresce il suo ruolo, la sua comunione con la gente; crea un rapporto di fede, ma anche di affetto, di fiducia e di tenerezza; e rende possibili, senza equivoci, anche le parole « dure », le scelte difficili.

A demitizzare in lui il ruolo e il simbolo, e farne un uomo, una presenza anche fisica, hanno, in parte, contribuito molte foto che, come spinte da una piccola ma inarrestabile « pentecoste », sono uscite dagli album e dagli archivi polacchi di tanta gente. Esse dimostrano che l'uomo Wojtyla è come il papa Wojtyla, e viceversa, non ci sono stati tagli, rinnegamenti, soffocamenti: lui è così oggi